



COMUNICATO STAMPA

Risultati al 31.12.2016¹

**RISULTATO AGGREGATO DELLA GESTIONE OPERATIVA AL NETTO DELLE COMPONENTI
NON RICORRENTI SI ATTESTA € 1,6 MILIARDI**

**INCREMENTO DELLE COPERTURE SU TUTTE LE CATEGORIE DI CREDITI DETERIORATI
IN LINEA CON IL PIANO STRATEGICO**

ECCELLENTE POSIZIONE DI LIQUIDITA'

SOLIDA POSIZIONE PATRIMONIALE

BANCO BPM S.p.A.:

Principali aggregati patrimoniali²

- Impieghi a clientela € 110,6 miliardi
- Raccolta diretta a clientela € 116,8 miliardi³
- Raccolta Indiretta a clientela € 101,8 miliardi, di cui:
 - risparmio gestito € 58,6 miliardi
 - risparmio amministrato € 43,2 miliardi

Principali voci di conto economico

- Proventi operativi € 4.738 milioni, € 4.705 al netto delle componenti non ricorrenti pari a € 33 milioni⁴;
- Oneri operativi € 3.757 milioni, che si riducono a € 3.082 al netto delle componenti non ricorrenti pari a € 675 milioni;

¹ Il Consiglio di Amministrazione del Gruppo Banco BPM ha approvato i progetti di bilancio d'esercizio e consolidato di Banco Popolare e di Banca Popolare di Milano al 31 dicembre 2016 e preso visione degli schemi aggregati di Banco BPM.

² I dati del Gruppo Banco BPM rappresentano la somma dei dati risultanti dai bilanci consolidati al 31/12/2016 dell'ex Gruppo Banco Popolare e dell'ex Gruppo BPM al netto dei rapporti infragruppo e delle rettifiche illustrate nel paragrafo "Note Esplicative e criteri di redazione" del presente comunicato stampa.

³ Includendo nel funding anche i certificates a capitale protetto (€4,6mld a fine 2016 vs. €3,8 mld a fine 2015), la raccolta diretta sale a €121,3 miliardi.

⁴ Il dettaglio delle componenti non ricorrenti è fornito nel paragrafo "Note Esplicative del Gruppo Banco BPM" del presente comunicato stampa.

- Risultato lordo di gestione € 981 milioni, che sale a € 1.623 milioni, escludendo le componenti non ricorrenti;
- Rettifiche nette su crediti € 2.958 milioni, di cui rettifiche legate al rafforzamento delle coperture previste dal piano di integrazione circa € 1.600 milioni⁵;
- Risultato netto -€ 1.610 milioni, che al netto delle componenti non ricorrenti si riduce a -€ 939,7 milioni e che include anche l'onere delle sopra citate rettifiche straordinarie legate al rafforzamento dei coverage.

Posizione patrimoniale:

- CET 1 ratio *Phase-in* 12,30%;
- CET 1 ratio *Fully Loaded* 11,42%;
- Ulteriori benefici attesi dall'estensione dei modelli AIRB al perimetro ex gruppo BPM;
- Capital Flexibility possibile grazie ad un approccio strategico nella gestione integrata delle partecipazioni.

Qualità del credito

- Lo stock dei crediti deteriorati netti si posiziona a €16.204 (-8,4% A/A);
- Coverage⁶:
 - Crediti deteriorati: 47,9% (vs. 43,8% del 2015);
 - Sofferenze: 60,0% (vs. 57,2% del 2015).

Profilo di liquidità

- Unencumbered eligible assets pari a € 20,9 miliardi (12% degli attivi), che garantiscono ampia flessibilità nella gestione delle fonti di funding.
- LCR >180% e NSFR >100%

Milano, 10 febbraio 2017 – Si è riunito oggi sotto la presidenza dell'Avv.to Carlo Fratta Pasini il Consiglio di Amministrazione del Gruppo Banco BPM, che ha approvato i progetti di bilancio d'esercizio e consolidato di Banco Popolare e di Banca Popolare di Milano al 31 dicembre 2016 e ha preso visione dei dati del nuovo Gruppo risultante dalla fusione e ottenuti a partire dai dati di bilancio dei due ex-Gruppi che l'hanno originato⁷.

L'ex gruppo Banco Popolare e l' ex gruppo Banca Popolare di Milano hanno chiuso l'esercizio con un risultato netto rispettivamente di -€1.681,7 milioni e di +€ 72,7 milioni, che - al netto delle componenti non ricorrenti - si attestano rispettivamente a -€ 1.133,7 milioni e € 195,2 milioni. Il dato relativo all'ex Gruppo Banco Popolare sconta le maggiori rettifiche legate al rafforzamento delle coperture previste dal piano di integrazione (circa € 1.600 milioni).

⁵ Accantonamenti previsti in seguito all'operazione di rafforzamento patrimoniale di Banco Popolare, coerenti con quanto già presentato al mercato nel piano industriale 2016-2019. Stima di massima dell'impatto derivante dalla discontinuità nei processi valutativi dei crediti deteriorati introdotte nel corso dell'esercizio 2016.

⁶ Livelli di copertura comprensivi degli stralci.

⁷ Poiché la fusione tra Banco Popolare e Banca Popolare di Milano ha avuto efficacia dal 1° gennaio 2017, con riferimento all'anno 2016 sono oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Banco BPM i progetti di bilancio d'esercizio e consolidato rispettivamente di Banco Popolare e di BPM distintamente.

Dal 1° gennaio 2017, i due ex gruppi Banco Popolare e Banca Popolare di Milano si sono integrati, a seguito del processo di fusione, nel nuovo Gruppo Banco BPM che diventa il terzo gruppo bancario d'Italia con oltre 4 milioni di clienti, circa 2.300 sportelli e un forte potenziale di espansione, grazie alla presenza nelle zone più ricche e industrializzate del paese, a importanti sinergie di costo e allo sviluppo dei ricavi, che sarà conseguito attraverso le azioni previste nel Piano Strategico 2016-2019. Come convenuto con le Autorità di Vigilanza e stabilito nel già citato Piano Strategico, il 2016 è stato per il nuovo Gruppo un anno di transizione che ha posto le basi per lo sviluppo economico e patrimoniale futuro. Le priorità sono state pertanto il derisking del portafoglio dei crediti deteriorati, che ha consentito di ridurre l'ammontare complessivo dei crediti deteriorati netti di circa € 1,5 miliardi (-8,4% A/A). Tale risultato è stato accompagnato da un importante aumento delle coperture⁸ che sono salite al 47,9% sul totale dei crediti deteriorati (+410 p.b. rispetto a fine 2015) e al 60% per le sofferenze (+280 p.b.). L'azione di rafforzamento delle coperture è stata resa possibile dall'aumento di capitale di € 1 miliardo effettuato lo scorso giugno dall'ex Gruppo Banco Popolare, come già previsto e annunciato al mercato, in occasione della presentazione dell'operazione e del Piano Strategico 2016-2019.

Nel corso del 2016 è stata posta anche particolare attenzione ai costi operativi, che al netto delle componenti non ricorrenti sono scesi di € 46 milioni, in particolare il costo del personale evidenzia una discesa del 3,4%. Sono state poste inoltre le basi per il raggiungimento degli obiettivi di Piano grazie agli accordi sindacali che consentiranno un'uscita volontaria di circa 2.100 risorse entro il 2019 (rispetto alle 1.800 inizialmente previste), costi interamente spesi nel 2016 per un importo totale di circa € 367 milioni.

Nel corso del 2016 il totale degli organici è sceso a 24.680 unità, con una riduzione di circa 400 risorse che si sommano alle unità previste dai fondi di solidarietà. Sempre in tema di contenimento dei costi, la rete commerciale ha registrato la chiusura di 122 filiali. Ulteriori 48 chiusure sono previste entro aprile 2017, superando il 50% delle chiusure programmate entro il 2019.

Nel 2016, sempre nel solco delle azioni previste nel Piano Strategico, il Gruppo Banco BPM ha già avviato anche interventi a sostegno della dinamica dei ricavi. Pur in un contesto ancora difficile, la riduzione della raccolta onerosa e la conseguente discesa del costo del funding, insieme con il previsto sviluppo degli impieghi, saranno di sostegno al margine di interesse.

Il nuovo Gruppo entra nel 2017 con importanti aggregati patrimoniali: **totale attivo** di € 168 miliardi, **impieghi a clientela** per € 111 miliardi, **una raccolta totale**⁹ pari a € 219 miliardi e un **patrimonio netto** di € 12 miliardi.

Si segnala inoltre che il **risparmio gestito** aggregato si attesta a € 58,6 miliardi, in crescita del 4,1% rispetto a fine 2015.

Dal punto di vista economico, i principali aggregati di Banco BPM vedono attestarsi i **proventi operativi** a € 4.705 milioni al netto delle componenti non ricorrenti; gli **oneri operativi**, al netto delle componenti non ricorrenti, sono pari a € 3.082 milioni; il **risultato della gestione operativa**, sempre al netto delle componenti non ricorrenti, si attesta quindi a € 1.623 milioni;

Le **rettifiche nette sui crediti** del Gruppo sono pari a circa € 3,0 miliardi, inclusivi del già citato impatto degli accantonamenti finalizzati al rafforzamento delle coperture, come già presentato nel Progetto di Fusione e nel Piano Strategico 2016-2019, per circa € 1,6 miliardi.

Il costo del credito¹⁰ è pari a 267 p.b., che al netto dei sopra citati elementi di discontinuità, si riduce a 123 p.b..

Banco BPM presenta un **profilo di liquidità** molto robusto, con un importante ammontare di attività stanziabili "libere" pari a circa € 21 miliardi (c.d. unencumbered) e un saldo netto di liquidità spot pari a ~ il 13% del totale attivo¹¹.

⁸ Livelli di copertura inclusivi degli stralci

⁹ Raccolta diretta + raccolta indiretta

¹⁰ Accantonamenti netti su crediti/Totale crediti netti a clientela.

Banco BPM evidenzia una solida **posizione patrimoniale** con un Common Equity Tier 1 ratio *Phase-in* al 12,30% e un Common Equity Tier 1 *Fully Loaded* pari a 11,42%; entrambi i valori non beneficiano ancora dell'estensione dei modelli AIRB di Banco Popolare al nuovo Gruppo Banco BPM.

RISULTATI 2016 DEL GRUPPO BANCO POPOLARE (EX BP):

Principali aggregati patrimoniali

- Impieghi a clientela € 75,8 miliardi;
- Raccolta diretta a clientela € 85,0 miliardi, includendo € 4,6 miliardi di certificates;
- Raccolta indiretta a clientela € 69,2 miliardi di cui:
 - risparmio gestito € 36,4 miliardi
 - risparmio amministrato € 32,8 miliardi

Principali voci di conto economico

- Proventi operativi 3.060 milioni, € 3.035 al netto di componenti non ricorrenti;
- Oneri operativi 2.488 milioni, includono oneri non ricorrenti per € 378,5 milioni. Al netto di componenti non ricorrenti il totale degli oneri operativi si riduce a € 2.109 milioni.
- Risultato lordo di gestione € 572,4 milioni, che sale a € 925,7 milioni al netto delle componenti non ricorrenti;
- Rettifiche nette su crediti € 2.539 milioni, di cui rettifiche legate al rafforzamento delle coperture previste dal piano di integrazione circa € 1.600 milioni¹²;
- Risultato netto -€ 1.681,7 milioni, che al netto delle componenti non ricorrenti si riduce a -€ 1.133,8 milioni e che include le sopra citate rettifiche straordinarie legate al rafforzamento dei coverage.

L'andamento economico della gestione

Il **margin** di interesse si attesta a € 1.318,1 milioni, in flessione del 14,7% rispetto ai € 1.545,4 milioni dello scorso esercizio. Il margine di interesse risente della forte pressione competitiva sul *pricing* degli impieghi stessi, nonché del calo della redditività del portafoglio titoli. In tale contesto l'impatto negativo sul margine dei fenomeni descritti è stato attenuato dal calo del costo del *funding* istituzionale e dall'azione di contenimento della discesa del *mark-down* rispetto al calo registrato dai tassi di mercato già illustrati.

Il **risultato delle società partecipate, valutate con il metodo del patrimonio netto**, è positivo per € 124,5 milioni in calo rispetto ai € 141,5 milioni rilevati nell'esercizio 2015. Nell'ambito di tale aggregato

¹¹ Report interno gestionale di liquidità al 30 gennaio 2017.

¹² Accantonamenti previsti in seguito all'operazione di rafforzamento patrimoniale di Banco Popolare, coerenti con quanto già presentato al mercato nel piano industriale 2016-2019. Stima di massima dell'impatto derivante dalla discontinuità nei processi valutativi dei crediti deteriorati introdotte nel corso dell'esercizio 2016.

la contribuzione principale è stata fornita dal credito al consumo veicolato dalla quota partecipativa detenuta in Agos Ducato (+€ 90,0 milioni, rispetto ai +€ 105,2 milioni del 2015).

Le **commissioni nette** ammontano a € 1.318,2 milioni e sono in calo del 7,5% rispetto a € 1.425,4 milioni dello scorso esercizio, che peraltro avevano beneficiato di una dinamica eccezionalmente positiva e difficilmente ripetibile nel comparto del risparmio gestito. La flessione registrata nell'esercizio è dovuta agli impegni delle reti distributive legati ai molteplici eventi straordinari connessi al progetto di integrazione.

Gli **altri proventi netti di gestione** sono pari a € 102,0 milioni rispetto ai € 109,6 milioni dello scorso esercizio, in diminuzione per i minori introiti derivanti dalle transazioni con terzi.

Il **risultato netto finanziario senza FVO**¹³ è positivo e pari a € 197,5 milioni rispetto ai € 441,8 milioni dello scorso esercizio 2015 (€ 13,8 milioni la contribuzione del quarto trimestre) e beneficia del contributo positivo di € 25,3 milioni derivante dalla rilevazione di una rettifica del prezzo di cessione (*earn-out*) della quota partecipativa detenuta nella società ICBPI S.p.A. (cessione perfezionata nello scorso esercizio), mentre il dato del 2015 beneficiava di plusvalenze legate alla cessione delle quote partecipative in ICBPI ed Arca Sgr per un importo complessivo di € 241,2 milioni.

Il totale dei **proventi operativi** (margine finanziario e altri proventi operativi) ammonta quindi a € 3.060,1 milioni rispetto a € 3.663,0 milioni del 2015 (-16,5%).

Le **spese per il personale**, pari a € 1.470,2 milioni, evidenziano un incremento del 2,6% rispetto a € 1.433,6 milioni dello scorso esercizio a causa esclusivamente del maggior costo sostenuto per il fondo esuberanti di categoria riferito all'accordo del 23 dicembre 2016, per un importo totale di € 198,6 milioni (contro i € 94,6 milioni del 2015). Al netto della componente non ricorrente, la voce risulta in calo del 5% per effetto della riduzione dell'organico medio (-350 risorse FTE su base annua). Il numero totale dei dipendenti ammonta al 31 dicembre 2016 a 16.381 risorse "full time equivalent" rispetto alle 16.731 risorse in organico alla data del 31 dicembre 2015 ed alle 16.657 del 30 settembre 2016.

L'attento controllo dei costi ha interessato anche le **altre spese amministrative** che, escludendo gli "oneri sistemici" (rappresentati dai contributi ordinari al Single Resolution Fund SRF per € 44,3 milioni, al Deposit Guarantee Scheme DGS per € 22,3 milioni, dal contributo straordinario al Fondo di Risoluzione Nazionale per € 88,8 milioni, nonché dai canoni per il mantenimento della trasformabilità in crediti d'imposta delle attività per imposte anticipate riferiti sia all'esercizio 2015 che al 2016 per un importo complessivo di € 54,4 milioni), pari a complessivi € 209,9 milioni, ed i costi connessi all'operazione di fusione finora addebitati al conto economico (€ 31,7 milioni), evidenziano una riduzione del 5,0% nel confronto con il dato dello scorso esercizio 2015, che aveva registrato oneri sistemici per € 162,3 milioni. Le **rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali** del periodo ammontano a € 165,3 milioni, in diminuzione rispetto a € 166,4 milioni del 31 dicembre 2015, ed includono rettifiche di valore straordinarie per € 32,4 milioni rilevate al fine di adeguare il valore contabile di alcuni immobili detenuti a scopo di investimento al valore recuperabile stimato sulla base delle più recenti perizie acquisite (al 31 dicembre 2015 erano state rilevate rettifiche per 41,4 milioni). Al netto delle componenti non ricorrenti citate, la voce risulta in crescita a motivo dei maggiori investimenti realizzati nel periodo.

Il totale degli **oneri operativi** ammonta a € 2.487,7 milioni rispetto ai € 2.404,8 milioni dello scorso esercizio 2015.

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti verso la clientela** sono pari a € 2.539,3 milioni rispetto a € 803,9 milioni del 2015. Il costo del credito, misurato dal rapporto tra le rettifiche nette di valore su crediti e gli impieghi lordi, evidenzia, come già anticipato, una forte discontinuità

¹³ Gli effetti della variazione del merito creditizio sulle passività finanziarie di propria emissione valutate al fair value (FVO) risultano esposti in una voce separata del conto economico riclassificato, successiva rispetto al risultato dell'operatività 2016. Per effetto del peggioramento del merito creditizio del Banco, l'impatto della FVO registrato nel 2016 è positivo per € 5,9 milioni (+€ 4,2 milioni al netto delle imposte). Nel 2015 il contributo era stato ugualmente positivo e pari a € 4,9 milioni (+€ 3,2 milioni al netto delle imposte).

rispetto al passato motivata dalle decisioni finalizzate all'innalzamento del livello medio di copertura dei crediti deteriorati.

Al conto economico dell'esercizio sono state inoltre accreditate **rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività** per € 40,8 milioni (-€ 54,2 milioni nell'esercizio 2015), che includono le svalutazioni delle quote detenute nel Fondo Atlante per € 19,7 milioni ed in C.R. Cesena per € 3,4 milioni.

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri** ammontano complessivamente a € 24,7 milioni rispetto ai € 50,8 milioni dell'esercizio precedente e sono rappresentati prevalentemente da oneri stimati per controversie legali.

In seguito all'esito del test di impairment condotto al 31 dicembre 2016, nella voce **rettifiche del valore su avviamenti** è stata imputata la svalutazione duratura del maggior valore iscritto a livello di Gruppo sulla CGU Investment Banking & Asset Management per € 279 milioni.

Nell'esercizio sono stati registrati utili da cessione di partecipazioni ed investimenti per € 17,0 milioni derivanti in prevalenza dalla cessione di immobili di proprietà (nello scorso esercizio vi era stata una perdita di € 4,4 milioni).

Le **imposte sul reddito dell'operatività corrente** alla data del 31 dicembre 2016 sono positive e pari a € 583,1 milioni (+€ 70,5 milioni al 31 dicembre 2015).

Considerato il risultato positivo delle attività in via di dismissione (+€ 2,5 milioni), la quota del risultato economico negativo attribuibile ai soci terzi (+€ 22,8 milioni) e gli impatti della FVO (+€ 4,2 milioni al netto delle imposte), l'esercizio 2016 si chiude con una **perdita netta di periodo** pari a € 1.681,7 milioni, rispetto ad un utile netto di € 430,1 milioni realizzato lo scorso esercizio 2015.

L'evoluzione dei principali aggregati patrimoniali

La **raccolta diretta** al 31 dicembre 2016 ammonta a € 80,4 miliardi ed evidenzia un decremento del 2,1% rispetto agli € 82,1 miliardi del 31 dicembre 2015. A fronte di una crescita molto forte della componente in senso stretto, rappresentata dai conti correnti e depositi della rete commerciale, (+14,6% A/A, passando da 39,9 a 45,8 miliardi, si è volutamente diminuita la componente rappresentata dai prestiti obbligazionari (-27,5% A/A, passati da 27,8 miliardi a 20,2 miliardi) che giunti a scadenza nel 2016 non sono stati sostituiti da nuove emissioni, in linea con la scelta di ridurre il peso delle forme di *funding* relativamente più onerose. Si evidenzia che l'aggregato non comprende la stabile provvista garantita dallo stock di *certificates* emessi dal Gruppo, che al 31 dicembre 2016 è arrivato a € 4,6 miliardi.

La **raccolta indiretta**, pari a € 69,2 miliardi, registra una flessione del 2,7% nel confronto anno su anno. La componente gestita, pari a 36,4 miliardi, registra una buona performance nell'anno (+3%) grazie al buon andamento dei collocamenti dei fondi strutturati da Aletti Gestielle Sgr, mentre la componente amministrata, pari a 32,8 miliardi, registra una contrazione legata prevalentemente ad una operazione straordinaria realizzata nel primo semestre 2016 a modestissima marginalità.

Nell'ultimo trimestre dell'anno la raccolta indiretta è invece cresciuta di € 0,6 miliardi, passando dai € 68,6 miliardi del 30 settembre ai € 69,2 miliardi di fine anno, con la componente amministrata, pari a 32,8 miliardi, a spiegare gran parte dell'incremento (+0,4 miliardi).

Gli **impieghi netti verso la clientela** ammontano al 31 dicembre 2016 a € 75,8 miliardi, in calo del 3,3% rispetto a € 78,4 miliardi di inizio anno (-3,0% nel quarto trimestre). Il calo su base annua è ascrivibile in parte alle operazioni di cessione di crediti deteriorati ed alla progressiva riduzione degli impieghi della Divisione Leasing¹⁴, oltre che alle rettifiche di valore legate al rafforzamento delle coperture dei crediti deteriorati.

¹⁴ Gli impieghi della divisione Leasing, rappresentati dalla somma delle esposizioni riferite al perimetro dell'ex Banca Italease e delle controllate Release ed Italease Gestione Beni, ammontano al 31 dicembre 2016 a 5,3

Le **esposizioni nette deteriorate** (sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute e/o sconfiniate) ammontano al 31 dicembre 2016 a 12,6 miliardi ed evidenziano una diminuzione del 10,6% rispetto ai saldi esistenti al 31 dicembre 2015. La riduzione dell'aggregato deriva principalmente dalle rettifiche su crediti addebitate al conto economico nel corso dell'esercizio 2016. Le esposizioni nette deteriorate rappresentate da crediti del settore "Leasing" risultano in calo rispetto al 31 dicembre 2015 ed ammontano a 2,2 miliardi, principalmente rappresentate da contratti di leasing immobiliare.

L'esame delle singole poste evidenzia la seguente dinamica trimestrale:

- Sofferenze nette -3,6%;
- Inadempienze probabili -7,2%;
- Esposizioni scadute -38,1%.

L'indice di copertura dell'intero aggregato dei crediti deteriorati includendo i crediti in sofferenza oggetto di stralcio si attesta al 48,4%, in crescita di 4,67 punti percentuali rispetto al 43,7% del 31 dicembre 2015.

In maggior dettaglio, al 31 dicembre 2016 il grado di copertura risulta essere il seguente:

- Sofferenze nette 48,4% che sale al 60,0% includendo gli stralci;
- Inadempienze probabili 27,7%;
- Esposizioni scadute 20,1%.

Il *coverage ratio* delle esposizioni in bonis è pari allo 0,40% rispetto allo 0,51% del 31 dicembre 2015 ed allo 0,42% del 30 settembre 2016.

I ratio patrimoniali del gruppo

Al 31 dicembre 2016 i Fondi Propri del Gruppo raggiungono i 6.330 milioni. Il *Common Equity Tier 1 ratio* (*CET1 ratio*) è pari al 13,0% (14,7% al 30 settembre 2016). La riduzione registrata nel quarto trimestre è imputabile alla perdita di periodo, derivante principalmente dall'impatto negativo sulla redditività dell'incremento del livello medio di copertura dei crediti deteriorati, che ha trovato parziale compensazione in una riduzione delle attività ponderate per il rischio.

Il *CET1 fully Phase-in* è pari al 11,4% (13,7% al 30 settembre 2016).

RISULTATI 2016 DEL GRUPPO BPM (EX BPM):

Principali aggregati patrimoniali

- Impieghi a clientela € 34,8 miliardi;
- Raccolta diretta a clientela € 36,5 miliardi;
- Raccolta indiretta a clientela € 32,6 miliardi di cui:
 - risparmio gestito € 22,1 miliardi;
 - risparmio amministrato € 10,5 miliardi.

Principali voci di conto economico

- Proventi operativi € 1.604,1 milioni, € 1.667,2 milioni al netto di componenti non ricorrenti¹⁵;
- Oneri operativi € 1.269,2 milioni, includono oneri non ricorrenti¹⁶ per € 296,4 milioni. Al netto degli oneri non ricorrenti il totale degli oneri operativi si riduce a € 972,8 milioni;
- Risultato lordo di gestione € 334,9 milioni, che sale a € 647,5 milioni al netto degli oneri non ricorrenti;
- Rettifiche nette su crediti € 420,3 milioni;
- Risultato netto € 72,7 milioni, che sale a € 195,2 milioni al netto delle componenti non ricorrenti¹⁷.

Andamento economico della gestione

Al 31 dicembre 2016 i **proventi operativi** dell'ex gruppo BPM sono pari a € 1.604,1 milioni segnando una flessione di 3,8% A/A.

Il **margin**e di **interesse** si posiziona a € 788,0 milioni, in flessione di 2,3% A/A. Nel dettaglio si evidenzia la flessione del margine commerciale (-4,1%) - dovuta all'effetto combinato della contrazione della forbice tra tassi attivi e passivi (-18 p.b..) non completamente compensato dalla crescita dei volumi - e il minor contributo del portafoglio titoli di BPM (-€ 40,3 milioni), cui si contrappone il minor costo del funding interbancario (+€ 10,7 milioni) e istituzionale (+€ 40,6 milioni).

I **ricavi da servizi** (€ 816,1 milioni) flettono di € 44,4 milioni A/A per effetto della diminuzione delle commisioni nette (-€ 20,7 milioni), della voce "utile (perdita) delle partecipazioni al patrimonio netto" (-€ 10,1 milioni) e degli altri oneri/proventi di gestione (-€ 2,8 milioni).

Il **risultato netto dell'attività finanziaria** si attesta a € 171,0 milioni (-5,9% A/A). La flessione rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile principalmente alla rettifica della quota di partecipazione al Fondo Atlante per € 40,1 milioni, cui si aggiungono l'utile rinveniente dall'*earn out* relativo all'operazione che nel 2015 ha portato alla cessione della quota del 4% di ICBPI (+€ 7,4 milioni) e la rettifica di valore per l'intervento allo Schema Volontario FITD per CR Cesena (-€ 1,9 milioni). Al netto delle componenti straordinarie, il risultato detto dell'attività finanziaria si attesta a € 205,7 milioni (+44,4% A/A).

Al 31 dicembre 2016, gli **oneri operativi** si attestano a € 1.269,2 milioni, segnando +24,5% A/A. L'aggregato include oneri non ricorrenti per € 296,4 milioni. Al netto di tali componenti, gli oneri operativi si riducono a € 972,8 milioni, evidenziando una sostanziale stabilità A/A. In particolare le **spese per il personale** ammontano a € 775,3 milioni (+26,6% A/A) che, al netto degli oneri non ricorrenti, sono pari a € 607,2 milioni e quindi sostanzialmente stabili A/A. Le **altre spese amministrative** ammontano a € 338,3 milioni (+1,7% A/A) che, al netto delle componenti gestionali non ricorrenti, evidenziano una contrazione a € 285,5 milioni (-2,5 A/A%).

¹⁵ Il dettaglio delle componenti non ricorrenti è fornito nel paragrafo "Note esplicative e criteri generali di redazione Ex Gruppo BPM" del presente comunicato stampa.

¹⁶ Oneri non ricorrenti 2016: oneri straordinari per il personale per € 168,1 milioni legati ai Fondi di Solidarietà 2012 e 2016 di Banca Popolare di Milano; altre spese amministrative per € 52,7 milioni dovute a spese di fusione ed oneri sistemici (contributi addizionali a SRF); rettifiche di valore su attività materiali e immateriali € 75,6 milioni per impairment su software.

¹⁷ Il dettaglio delle componenti non ricorrenti è fornito nel paragrafo "Note esplicative e criteri generali di redazione Ex Gruppo BPM" del presente comunicato stampa.

Le **rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali** del periodo sono pari a € 155,6 milioni (vs € 74,8 milioni del 2015) per effetto della svalutazione del software per € 75,6 milioni che verrà dismesso a seguito dell'integrazione dei sistemi informativi. Al netto di questa componente one-off, l'aggregato scende a € 80 milioni.

Le **rettifiche nette per il deterioramento crediti e altre operazioni** a dicembre 2016 si attestano a € 420,3 milioni, in crescita di € 78,0 milioni rispetto a fine 2015. Il **costo del credito** è pari a 121 p.b.. (rispetto a 100 p.b.. dicembre 2015).

L' **accantonamento netto al fondo per rischi e oneri** evidenzia un saldo negativo di € 30,3 milioni (rispetto a un saldo positivo di € 10,8 milioni di fine 2015), per effetto anche dell'onere stimato di € 10 milioni per possibili penali legate a risoluzione di alcuni contratti rilevanti.

Gli utili da **partecipazioni ed investimenti** si posizionano nel periodo a € 141,0 milioni rispetto a € 37,4 milioni di dicembre 2015, principalmente per effetto di una ripresa di valore della partecipazione in Anima Holding (€ 108,7 milioni) dovuta alla riclassifica della quota detenuta da BPM dalla voce "partecipazioni" al portafoglio AFS.

Dopo aver registrato un utile di pertinenza di terzi pari € 0,1 milioni, l'**utile di pertinenza della Capogruppo** si attesta a € 72,7 milioni, rispetto all'utile netto 2015 di € 288,9 milioni. Al netto delle componenti non ricorrenti¹⁸, l'utile di pertinenza della Capogruppo è pari a € 195,2 milioni (vs € 259,9 milioni di fine 2015).

Evoluzione dei principali aggregati patrimoniali

La **raccolta diretta** (debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al fair value) si attesta a € 36.471 milioni, stabile rispetto a fine settembre 2016 (-0,2%) e in calo rispetto a fine 2015 (-3,0%). L'andamento è dovuto essenzialmente alla riduzione dei Pronti Contro Termine su titoli propri riacquistati (-€ 1,2 miliardi) a seguito della scadenza delle relative operazioni, nonché della flessione delle "Obbligazioni e titoli strutturati" (-€1,9 miliardi) per minori necessità di funding, mentre prosegue la dinamica positiva della raccolta a vista.

Nel dettaglio, la componente **debiti verso clientela** (€ 30.688 milioni) registra un incremento del 7,2% rispetto a dicembre 2015, grazie all'aumento dei "conti correnti e depositi a risparmio" (+10,6%) e in particolare delle poste a vista (+11,5%) e depositi vincolati (+3,3%). In contrazione la componente dei Pronti Contro Termine (-€ 554 milioni) a fronte di minori operazioni sul mercato "MTS Repo", per diminuite necessità di funding.

I **titoli in circolazione** si attestano a € 5.688 milioni, in riduzione (-€ 3,2 miliardi) rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

A dicembre 2016, l'aggregato complessivo della **raccolta indiretta** da clientela si posiziona a € 32.626 milioni, in lieve crescita rispetto a settembre (+0,3%), ma in flessione rispetto a dicembre 2015 (-4,2%).

Nel dettaglio, il **risparmio gestito** raggiunge € 22.146 milioni, pari al 68% della raccolta indiretta, ed è in aumento sia rispetto a settembre (+2,2%) che rispetto a fine 2015 (+6,0%). L'aggregato beneficia di una raccolta netta positiva 2016 pari a € 1.055 milioni. In particolare si segnala il buon andamento del comparto fondi (+8,8% A/A) e delle riserve assicurative (+6%) che compensano la flessione delle gestioni individuali (-9,7%).

Al 31 dicembre 2016 il **risparmio amministrato** si attesta a € 10.480 milioni, in flessione rispetto a dicembre 2015 (-20,4%) e a settembre 2016 (-3,5%). Tale aggregato risente delle diverse scelte d'investimento della clientela, più orientata verso i prodotti di risparmio gestito, e dell'andamento dei mercati finanziari.

¹⁸ Il dettaglio delle componenti non ricorrenti è fornito nel paragrafo "Note esplicative e criteri generali di redazione Ex Gruppo BPM" del presente comunicato stampa.

I **crediti verso clientela** sono pari a € 34.771 milioni, in aumento sia rispetto a dicembre 2015 (+1,7%) che rispetto a settembre 2016 (+1,3%). La crescita nel 2016 è dovuta principalmente all'incremento degli impieghi a medio lungo termine, in particolare dei mutui (+2,8% A/A) e degli "altri finanziamenti" (+5,5%). L'andamento dei crediti a clientela ha beneficiato anche della ripresa delle nuove erogazioni di mutui e prestiti (+4% vs fine 2015). In particolare le erogazioni di mutui nel periodo sono state pari a € 1.873 milioni. In incremento le nuove erogazioni di prestiti che segnano +10,1%, prevalentemente grazie alla crescita del comparto aziende e di Profamily.

Al 31 dicembre 2016 il totale delle **attività deteriorate nette** si attesta a € 3.636 milioni sostanzialmente stabili sia rispetto a fine 2015 (+0,3%) che nel confronto trimestrale (+0,5%). L'esame delle singole poste evidenzia le seguenti dinamiche trimestrali:

- sofferenze nette +0,4%;
- inadempienze probabili +3,5%;
- esposizioni scadute -65,3%.

Il grado complessivo di **copertura delle attività deteriorate** si attesta al 41,9% (+230 p.b.. A/A) che aumenta a 46,1%, se si includono gli stralci già effettuati sulle singole posizioni.

In dettaglio, il grado di copertura dei singoli segmenti raggiunge un livello importante e mostra le seguenti dinamiche:

- sofferenze 54,7% , che diventa 60,2% includendo gli stralci;
- inadempienze probabili 25,9%;
- esposizioni scadute 11,6%;
- totale crediti 7,4%.

Per quanto concerne i crediti in bonis, il grado di copertura si posiziona allo 0,49%, in calo rispetto allo 0,53% del trimestre precedente.

Ratio patrimoniali del gruppo

Al 31 dicembre 2016 i Fondi Propri del Gruppo raggiungono € 4.730 milioni.

Il Common Equity Tier 1 ratio si attesta all' 11,48%, il Common Equity Tier 1 Basel 3 fully Phase-in all'11,42%.

L'ammontare delle attività di rischio ponderate si attesta a € 35,4 miliardi.

PROBABILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio 2017 il Gruppo Banco BPM sarà impegnato nella realizzazione delle iniziative progettuali delineate nel Piano Strategico 2016-2019, con priorità per il completamento dell'integrazione informatica e per la messa a regime dell'unità organizzativa dedicata alla gestione dei *non performing loans*.

La gestione sarà improntata al recupero di redditività, che inizierà a trarre vantaggio dai primi effetti sinergici derivanti dalla fusione.

La dinamica dei proventi potrà beneficiare di una ulteriore riduzione del costo della raccolta, di una crescita degli impieghi e di un aumento delle commissioni derivanti da servizi di gestione, intermediazione e consulenza che compenseranno, almeno in parte, la prevista discesa del risultato da attività finanziaria.

L'attenzione al contenimento dei costi operativi, mediante la razionalizzazione, il miglioramento dell'efficienza operativa e specifiche azioni di *spending review*, sarà uno dei fattori di maggior attenzione, unitamente al progressivo smaltimento, sia tramite *workout* interno che cessioni, dello stock di crediti deteriorati.

Il dott. Gianpietro Val, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che

l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

L'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Banco BPM dei progetti di bilancio d'esercizio e consolidato di Banco Popolare e di Banca Popolare di Milano al 31 dicembre 2016 è prevista per venerdì 10 febbraio 2017.

I risultati al 31 dicembre 2016 di Banco Popolare e di Banca popolare di Milano nonché i risultati pro-forma al 31 dicembre 2016 del Gruppo Banco BPM saranno presentati alla comunità finanziaria in una *conference call* fissata per oggi 10 febbraio alle ore 18.30 (C.E.T.). I dettagli per connettersi all'evento sono presenti sul sito della Banca (www.bancobpm.it) nella sezione Investor Relations.

Milano, 10 febbraio 2017

Note esplicative e criteri di redazione

Dati riferiti al Gruppo Banco BPM

1. Modalità di costruzione dei principali aggregati patrimoniali ed economici del Gruppo Banco BPM

I dati aggregati del Gruppo Banco BPM sono stati costruiti sommando i dati risultanti dai bilanci consolidati al 31/12/2016 dell'ex Gruppo Banco Popolare e dell'ex Gruppo BPM ed apportando le seguenti rettifiche:

- elisione dei principali rapporti patrimoniali ed economici infragruppo;
- riclassifica da attività finanziarie disponibili per la vendita a partecipazioni delle quote azionarie detenute da entrambe i Gruppi in Dexia Crediop e Nuova Sorgenia;
- adeguamento della valutazione ad equity per le quote detenute nelle attività finanziarie disponibili per la vendita di Alba Leasing e Factorit;
- consolidamento della quota detenuta da BPM S.p.A. in Release S.p.A., controllata dal Banco Popolare .

2.Schemi riclassificati utilizzati dal nuovo Gruppo

Gli schemi riclassificati di Banco Popolare e di BPM sono redatti tramite un'aggregazione di voci effettuata sulla base di regole parzialmente differenti. Le principali differenze sono le seguenti:

- *Il Banco Popolare evidenzia dopo il Margine di interesse un nuovo aggregato denominato "Margine finanziario" costituito dalla somma di Margine di interesse + Dividendi e Utili/perdite delle partecipazioni a PN, mentre BPM ricomprende gli utili delle partecipazioni al PN fra gli "altri proventi";*
- *Le rettifiche di valore su attività finanziarie per la vendita sono ricomprese nello schema di Banco Popolare fra le "rettifiche di valore nette su altre attività", mentre per BPM sono ricomprese nel "Risultato netto dell'attività finanziaria" all'interno del macro-aggregato "altri proventi".*

Gli schemi aggregati relativi alla nuova entità Banco BPM sono stati redatti sulla base delle riclassificazioni già adottate dal Banco Popolare.

Per esigenza di continuità con l'informativa precedentemente diffusa e di coerenza con i dati contenuti nei bilanci delle due entità sono stati mantenuti gli stessi schemi in precedenza adottati dalle due banche.

.3 Componenti non ricorrenti evidenziate nel conto economico aggregato del Gruppo Banco BPM

In conformità alle indicazioni della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 di seguito sono evidenziati gli impatti delle principali componenti non ricorrenti:

- l'impatto derivante dal decremento del valore contabile delle passività finanziarie di propria emissione valutate al *fair value* come conseguenza del peggioramento del merito creditizio del Banco Popolare registrato nell'esercizio è pari a +5,9 milioni al lordo degli effetti fiscali;

- nella voce "Risultato netto finanziario (senza FVO) del 2016 è stato rilevato un provento, pari a 32,6 milioni al lordo degli effetti fiscali, a titolo di *earn-out* per la cessione della quota partecipativa detenuta nell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A;
- nella voce "Spese per il personale" sono stati addebitati oneri connessi alla riduzione del personale in esuberotramite il Fondo di Solidarietà del Sistema per un importo complessivo pari a 366,7 milioni al lordo degli effetti fiscali;
- nella voce "altre spese amministrative" sono stati inclusi oneri connessi alla realizzazione dell'operazione di fusione per 55,6 milioni, i contributi straordinari al Fondo di Risoluzione Nazionale per 117,7 milioni, l'onere di competenza del 2015 per il mantenimento della possibilità di trasformare le attività per imposte anticipate in crediti d'imposta per 27,3 milioni (importi al lordo degli effetti fiscali);
- nella voce "rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali" sono incluse le maggiori rettifiche necessarie per tenere conto della mutata vita utile del software dell'ex Gruppo BPM e le maggiori rettifiche di valore derivanti dalla riduzione del valore recuperabile di alcuni immobili dell'ex Gruppo Banco Popolare per un importo complessivo di 107,8 milioni al lordo degli effetti fiscali ;
- nella voce "rettifiche di valore nette su altre attività" sono incluse le svalutazioni di quote partecipative (relative al Fondo Atlante e all'intervento a favore della Cassa di Risparmio di Cesena) detenute nelle attività disponibili per la vendita per 65,2 milioni al lordo degli effetti fiscali;
- nella voce "accantonamenti per rischi ed oneri" sono inclusi stanziamenti per altri oneri derivanti dall'operazione di fusione per 10 milioni, per contenziosi fiscali e legali per 14,8 milioni (importi al lordo degli effetti fiscali);
- l'impairment di avviamenti per 279 milioni ;
- Utili da cessione di partecipazioni ed investimenti per un importo complessivo di 137,9 al lordo degli effetti fiscali.

Va inoltre evidenziato che il conto economico dell'esercizio comprende l'impatto straordinario derivante dal piano di incremento del livello medio di copertura dei crediti deteriorati. La stima di massima dell'impatto economico derivante dalla discontinuità nei processi valutativi dei crediti deteriorati introdotte nel corso dell'esercizio ammonta a circa € 1,6 miliardi.

Dati riferiti all'ex Gruppo Banco Popolare

Criteri generali di redazione

I criteri di valutazione utilizzati per la predisposizione dello stato patrimoniale e del conto economico del Gruppo Banco Popolare sono quelli utilizzati ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, che risultano conformi ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC, così come omologati dalla Commissione Europea, ai sensi del Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

L'applicazione di alcuni principi contabili implica necessariamente il ricorso a stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività iscritti nei prospetti contabili.

Le assunzioni alla base delle stime formulate tengono in considerazione tutte le informazioni disponibili alla data del 31 dicembre 2016.

In considerazione della situazione di incertezza che caratterizza il contesto di riferimento, non si può escludere che le stime ed assunzioni, per quanto ragionevoli, possano non trovare conferma nei futuri scenari in cui il Gruppo si troverà ad operare. I risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero pertanto differire dalle stime effettuate ai fini della redazione della situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2016 e potrebbero conseguentemente rendersi necessarie rettifiche ad oggi non prevedibili né stimabili rispetto al valore contabile delle attività e delle passività iscritte nei prospetti contabili.

Per l'illustrazione dei criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione relativi alle voci di bilancio, si fa rinvio a quanto contenuto nella Relazione Finanziaria annuale al 31 dicembre 2016 ("Parte A - Politiche contabili").

Per quanto riguarda l'indice di copertura delle sofferenze e conseguentemente dell'aggregato dei crediti deteriorati, oggetto di informativa nel presente Comunicato Stampa, si deve precisare che detto indice considera, sia al numeratore rappresentato dalle rettifiche di valore sia al denominatore rappresentato dall'esposizione lorda, l'ammontare di crediti oggetto di stralcio (cosiddetto "*write off*"). Detto ammontare corrisponde alla quota parte del credito ritenuta irrecuperabile ed oggetto di cancellazione dalla contabilità; trattasi, in particolare, dei crediti nei confronti di debitori assoggettati a procedura concorsuale (fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi), per i quali il tentativo di recupero è ancora in atto tramite la regolare ammissione al passivo per l'intera esposizione lorda, che comprende anche la quota parte del credito oggetto di cancellazione dal bilancio. Sotto il profilo della rappresentazione patrimoniale, si precisa che il ricorso da parte del Gruppo Banco Popolare alla tecnica contabile degli stralci è ritenuta alternativa rispetto a quella basata sulla rilevazione di un fondo rettificativo, ma determina una sottostima dei tassi di copertura in quanto viene eliminata la quota parte del credito in sofferenza che risulta integralmente svalutata, mantenendo invece iscritta in bilancio la quota parte del credito ritenuta recuperabile, in quanto supportata da valide garanzie. L'inclusione nel calcolo sopra illustrato degli stralci permette quindi di evidenziare l'effettivo grado di copertura delle esposizioni creditizie, come se il Gruppo Banco Popolare avesse fatto ricorso alla tecnica contabile alternativa basata sulla rilevazione di un fondo rettificativo.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni contenute nel presente Comunicato Stampa e nei prospetti contabili allegati si evidenzia quanto segue:

Impatti sul conto economico derivanti dalla *Purchase Price Allocation* dell'operazione di aggregazione del Gruppo Banca Popolare Italiana e del Gruppo Banca Italease

In applicazione di quanto previsto dal principio contabile internazionale di riferimento (IFRS 3) il conto economico del Gruppo Banco Popolare include gli impatti economici derivanti dall'allocazione della differenza di fusione con il Gruppo Banca Popolare Italiana e del prezzo pagato per l'acquisizione di Banca Italease secondo le regole previste dal citato principio (c.d. *Purchase Price Allocation* – PPA). Al riguardo si evidenzia che gli impatti economici in esame si sono progressivamente ridotti e alcuni di essi sono non più significativi. Gli unici impatti economici residui degni di essere menzionati derivano dalle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita iscritte a seguito dell'acquisizione del Gruppo Banca Popolare Italiana oggetto di rilevazione nell'ambito della voce "Altri proventi netti di gestione". L'impatto sul conto economico al 31 dicembre 2016 è pari a -22,0 milioni (-23,8 milioni al 31 dicembre 2015). L'effetto complessivo sul risultato netto consolidato al 31 dicembre 2016 è pari a -17,3 milioni (-15,4 milioni al 31 dicembre 2015).

Modifiche intervenute nell'area di consolidamento

Nel corso del 2016 si segnala, quale unica variazione significativa, l'uscita definitiva dal perimetro di consolidamento della controllata Banco Popolare Luxembourg per effetto del perfezionamento dell'operazione di cessione della medesima avvenuto in data 29 febbraio 2016. Nel perimetro dell'operazione delle attività oggetto di cessione non sono rientrati la partecipazione in Aletti Suisse, che è stata trasferita a Banca Aletti S.p.A in data 4 gennaio 2016, né i rischi ed i benefici relativi al portafoglio crediti di Banco Popolare Luxembourg, che sono rimasti in capo al Banco Popolare.

In data 1 giugno ha avuto decorrenza giuridica l'operazione di fusione per incorporazione di Tiepolo Finance 2 S.r.l. nella Capogruppo; la società incorporata è stata cancellata dal Gruppo Bancario senza effetti sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo. Nel corso dell'esercizio si sono inoltre concluse le procedure di liquidazione delle controllate Banca Italease Funding LLC, Banca Italease Capital Trust e Italease Finance S.p.A. nonché della società Borgo del Forte S.r.l., quest'ultima valutata in precedenza con il metodo del patrimonio netto.

Principali componenti economiche non ricorrenti incluse nel conto economico dei due periodi posti a confronto

In conformità alle indicazioni della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 nel commento sull'andamento economico della gestione sono evidenziati gli impatti delle principali componenti non ricorrenti.

Il risultato economico al 31 dicembre 2016 risulta penalizzato dall'impatto delle decisioni finalizzate all'innalzamento del livello medio di copertura dei crediti deteriorati richiesto dalla BCE come condizione necessaria all'autorizzazione del progetto di aggregazione con la Banca Popolare di Milano da parte del regolatore.

Oltre agli importi già evidenziati in voci aventi di per sé natura non ricorrente (es. risultato delle attività in via di dimissione), il conto economico dell'esercizio è stato interessato dall'impatto derivante dal decremento del valore contabile delle passività finanziarie di propria emissione valutate al *fair value* come conseguenza del peggioramento del merito creditizio del Banco Popolare registrato rispetto alla fine del precedente periodo (+5,9 milioni al lordo degli effetti fiscali). Per lo stesso motivo il conto economico del 31 dicembre 2015 era stato impattato positivamente per 4,9 milioni al lordo dei relativi effetti fiscali.

Nella voce "Risultato netto finanziario (senza FVO) del 2016 è stato rilevato un provento, pari a 25,3 milioni al lordo degli effetti fiscali, a titolo di *earn-out* per la cessione della quota partecipativa detenuta nell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. (vendita perfezionata nell'esercizio 2015). Nell'esercizio precedente erano invece state rilevate plusvalenze da cessione delle quote detenute nelle società ICBPI ed Arca SGR, classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita, per complessivi 241,2 milioni. Nella voce "Spese per il personale" sono stati addebitati oneri per il fondo esuberi di cui all'accordo del 23 dicembre 2016 relativi a 748 risorse per un importo complessivo di 198,6 milioni, mentre nello scorso esercizio gli stessi oneri erano stati pari a 80,4 milioni, ai quali si aggiungevano 14,2 milioni di incentivi all'esodo per un ammontare totale di 94,6 milioni.

Nella voce "Altre spese amministrative" è stato rilevato l'onere relativo al canone annuo da versare al fine di mantenere la trasformabilità delle "DTA Qualificate" in crediti d'imposta in occasione della eventuale rilevazione di perdite d'esercizio e/o di perdite fiscali. La nuova norma introdotta nel corso del corrente esercizio e meglio illustrata nel successivo paragrafo 6 ha valenza retroattiva richiedendo di fatto il pagamento del canone anche per l'esercizio 2015. La quota del suddetto onere sistemico addebitato al conto economico del 31 dicembre 2016 ma di competenza del precedente esercizio ammonta a 27,2 milioni al lordo degli effetti fiscali. Sempre nella voce "Altre spese amministrative" sono stati rilevati oneri connessi all'operazione di fusione con il Gruppo BPM per 31,7 milioni sempre al lordo degli effetti fiscali. Infine sono stati inoltre addebitati i contributi al Fondo Nazionale di risoluzione per l'importo di 88,8 milioni, mentre nel precedente esercizio 2015 gli stessi erano ammontati a 113,9 milioni.

Il conto economico del 2016 è stato anche impattato negativamente da rettifiche di valore riferite ad alcuni immobili, classificati come attività materiali acquisite a scopo di investimento al fine di adeguare il loro valore di bilancio alla stima del valore recuperabile per un ammontare complessivo di 32,2 milioni. Nell'analogo periodo del 2015 era stato rilevato un impatto negativo lordo di 45,2 milioni.

Nella voce rettifiche nette su crediti verso banche ed altre attività sono incluse svalutazioni durature di attività finanziarie disponibili per la vendita per l'importo di 23,1 milioni, riferiti in particolare per 19,6 al Fondo Atlante e per il residuo a C.R. Cesena.

Il conto economico dell'esercizio 2016 è inoltre stato influenzato negativamente da accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri relativi a contenziosi fiscali per 10 milioni e per controversie legali con una partecipata per 4,8 milioni, che hanno natura non ricorrente, mentre nello scorso esercizio vi era stato lo stanziamento dell'onere conseguente all'esito sfavorevole di vertenze fiscali per 18,7 milioni.

L'esercizio è stato gravato anche dall'impatto negativo delle "rettifiche di valore su avviamenti" che hanno interessato quello relativo alla CGU Investment Banking & Asset Management per 279 milioni, in seguito all'esito del test di impairment condotto con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2016.

Nella voce "Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti" del 31 dicembre 2016 sono stati rilevati utili per 17,0 milioni, al lordo degli effetti fiscali, derivanti principalmente da cessioni di immobili a scopo di investimento.

Infine la voce "imposte dell'operatività corrente" include l'onere relativo alla chiusura di un contenzioso fiscale per l'importo di 10,9 milioni, mentre l'analoga voce dello scorso esercizio beneficiava dell'iscrizione delle attività per imposte anticipate correlate alle perdite fiscali pregresse dell'incorporata Banca Italease per l'importo di 85,1 milioni.

Normativa riguardante la determinazione dei ratio patrimoniali di vigilanza

Dal 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR") e nella direttiva 2013/36/UE ("CRD IV") comunitari del 26 giugno 2013 che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (c.d. *framework* Basilea 3). Il Regolamento e le relative norme tecniche sono direttamente applicabili negli ordinamenti nazionali e costituiscono il cosiddetto "Single Rulebook".

Si evidenzia che la nuova normativa contenuta nel "Single Rulebook" prevede un regime transitorio per l'introduzione graduale di alcune nuove regole (c.d. "Phase-in in"). Le stime dei ratio patrimoniali che il Gruppo presumibilmente avrà al termine del periodo transitorio vengono denominate "Basilea 3 Fully Phase-in".

Si evidenzia che i requisiti minimi patrimoniali per il 2016 sono i seguenti:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1 ratio*: "CET1 ratio") minimo: 4,5% + 2,5% di buffer di conservazione di capitale (*Capital Conservation Buffer*: "CCB");
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) minimo: 6,0% + 2,5% di CCB;
- coefficiente di capitale totale minimo: 8% + 2,5% di CCB.

Si evidenzia che il 4 ottobre 2016 la Banca d'Italia, con il 18° aggiornamento della propria Circolare n. 285, ha ridotto il CCB all'1,25% per il 2017 e all'1,875% per il 2018.

La Banca d'Italia, con provvedimento del 24 giugno 2016 ha confermato il coefficiente della riserva di capitale anticiclica (*Countercyclical Capital Buffer*) allo zero per cento anche per il terzo trimestre 2016.

In data 25 novembre 2015 la Banca Centrale Europea (BCE) ha comunicato al Banco Popolare la propria definitiva decisione riguardante i ratio patrimoniali minimi che il Banco è tenuto a rispettare in via continuativa. La decisione trae origine dall'art. 16 (2) (a) della *Regulation* EU n. 1024 del 15 ottobre 2013 che attribuisce alla BCE il potere di richiedere alle banche vigilate di mantenere un ammontare di fondi propri superiore ai requisiti patrimoniali minimi stabiliti dalla normativa vigente. Il livello minimo richiesto dall'Organo di Vigilanza è pari al 9,55% in termini di *Common Equity Tier 1 ratio* (CET1 ratio).

Oneri derivanti dalla contribuzione ai meccanismi di risoluzione ed ai sistemi di garanzia dei depositi

Con lettera del 29 aprile 2016, Banca d'Italia ha comunicato alle banche del Gruppo l'ammontare dei contributi al Fondo di Risoluzione Unico per l'esercizio 2016, quantificati complessivamente in un primo momento in 44,4 milioni e successivamente rettificati in 44,3 milioni. In tale comunicazione era prevista la possibilità per gli intermediari di versare una quota di tali contributi ricorrendo ad impegni irrevocabili di pagamento collateralizzati (cosiddetti *irrevocable payment commitments - IPC*) per una quota pari al 15% dell'ammontare complessivamente dovuto. Tale facoltà non è stata esercitata dal Gruppo, che ha provveduto ad addebitare al conto economico di periodo alla voce "altre spese amministrative" l'intero ammontare della contribuzione già versata.

Per quanto riguarda il sistema di garanzia dei depositi, la contribuzione a carico dell'esercizio 2016, stimata pari a 23 milioni, è stata inizialmente addebitata nella voce "altre spese amministrative" nel corso del terzo trimestre, in quanto le analisi svolte hanno portato a ritenere il 30 settembre quale data di riferimento vincolante per la rilevazione dell'obbligazione. Nel corso del quarto trimestre 2016 la contribuzione effettiva a carico dell'esercizio 2016, comunicata da parte del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, è risultata essere pari a 22,3 milioni e pertanto l'addebito a conto economico nella voce indicata è stato conseguentemente adeguato.

Nuove disposizioni in materia di attività fiscali anticipate contenute nel Decreto Legge n. 59/2016

Si segnala che in data 3 maggio 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge n. 59/2016, entrato in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione e convertito in legge con modificazioni dall'art.1, comma 1 della Legge 30 giugno 2016, n.119. Tale Decreto include, fra l'altro, nuove disposizioni riguardanti le "DTA qualificate" cioè le attività fiscali per imposte anticipate che rispondono ai requisiti richiesti dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 (per brevità "Legge 214/2011") per la trasformabilità in credito di imposta e che ammontavano al 31 dicembre 2015 a 2.445,1 milioni. In base alle citate nuove disposizioni normative le società potranno continuare ad applicare le norme vigenti in materia di conversione in crediti d'imposta delle attività per imposte anticipate, a condizione che versino un canone annuo da corrispondere con riferimento a ciascuno degli esercizi a partire dal 2015 e successivamente, se ne ricorreranno annualmente i presupposti, fino al 2029. L'esercizio dell'opzione è irrevocabile e si considera espressa per comportamento concludente mediante il versamento del canone annuo riferito all'esercizio 2015 entro il 31 luglio 2016.

Come chiarito nel comunicato stampa del Consiglio dei Ministri del 29 aprile u.s., tale norma dovrebbe consentire di superare i dubbi sollevati dalla Commissione Europea sull'esistenza di componenti di aiuto di Stato nel quadro normativo attuale relativo alla conversione in crediti d'imposta delle attività fiscali per imposte anticipate che rispondono ai requisiti richiesti dalla Legge 214/2011.

Più in dettaglio, il canone annuale da versare per assicurare la convertibilità delle suddette attività per imposte anticipate in crediti d'imposta deve essere determinato annualmente applicando l'aliquota dell'1,5% ad una "base" ottenuta sommando alla differenza tra le attività per imposte anticipate trasformabili iscritte nel bilancio dell'esercizio di riferimento e le corrispondenti attività per imposte anticipate iscritte nel bilancio 2007, l'importo delle trasformazioni delle stesse attività per imposte anticipate operate dal 2008 fino all'esercizio di riferimento, e sottraendo le imposte previste dal Decreto e versate con riferimento ai predetti periodi di imposta. I canoni sono deducibili sia ai fini IRES che ai fini IRAP nell'esercizio in cui vengono pagati.

Il Gruppo ha provveduto ad esercitare l'opzione tramite il versamento effettuato entro il 31 luglio 2016 dell'onere riferito all'esercizio 2015. Tale onere è stato addebitato al conto economico del 2016 alla voce "Altre Spese Amministrative" unitamente alla stima della quota di competenza del canone di competenza dell'esercizio 2016 (da versare nel 2017) pari a 27,2 milioni al lordo degli effetti fiscali.

Si evidenzia al riguardo che tale modalità di rilevazione contabile sulla base del principio di competenza *pro-rata temporis* è stata adottata in ossequio all'opinione prevalente (mancando una interpretazione ufficiale al riguardo). Tale interpretazione è fondata sul fatto che si tratta nella sostanza di un onere la cui entità è variabile in funzione dell'evoluzione della base di computo nel tempo. Quanto all'entità dell'onere addebitato al conto economico dell'esercizio si evidenzia che lo stesso è stato calcolato sulla base della migliore interpretazione desumibile dal testo del Decreto, tenuto conto dei chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate con la Circolare n.32 del 22 luglio 2016, e potrà subire variazioni in relazione a tutte le eventuali ulteriori indicazioni ed interpretazioni che dovessero essere fornite e, per quanto riguarda la quota di competenza dell'esercizio 2016, di quello che sarà l'effettivo ammontare delle imposte versate riferite all'esercizio 2016.

Altre note esplicative

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, redatti in forma riclassificata, riflettono su base consolidata le situazioni contabili del Banco Popolare e delle società controllate predisposte con riferimento al 31 dicembre 2016 ovvero, in mancanza, le più recenti situazioni contabili approvate.

Analogamente, la valutazione a patrimonio netto delle imprese collegate è stata effettuata sulla base delle informazioni contabili trasmesse al Banco Popolare riferite al 31 dicembre 2016 ovvero, in mancanza, delle più recenti situazioni patrimoniali predisposte dalle società collegate.

Dati riferiti all'ex Gruppo BPM

In conformità alle indicazioni della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 nel commento sull'andamento economico della gestione sono evidenziati gli impatti delle principali componenti non ricorrenti.

Di seguito si fornisce il dettaglio di tali componenti con riferimento alle voci presentate nel Conto Economico Riclassificato:

- Nella voce "risultato netto dell'attività finanziaria" sono state rilevate rettifiche di valore per 40,1 milioni sulle quote sottoscritte del Fondo Atlante e per 1,9 milioni sulla quota dell'intervento effettuato tramite lo Schema Volontario del F.I.T.D. a favore di Cassa di Risparmio di Cesena; inoltre è stato rilevato un provento di 7,4 milioni a titolo di earn out per la cessione della quota partecipativa detenuta nell'Istituto Centrale Banche Popolari Italiane S.p.A. (vendita perfezionata nell'esercizio 2015);
- Nella voce "spese per il personale" è stata rilevata la stima degli oneri per l'adesione ai fondi di Solidarietà di settore a seguito degli accordi intervenuti con le Organizzazioni Sindacali per 165 milioni (cui si aggiungono 3,1 milioni relativi all'adeguamento di precedenti fondi);
- Nella voce "altre spese amministrative" sono state rilevate le spese e gli oneri di tipo amministrativo relativi all'operazione di aggregazione per 23,9 milioni; inoltre sono stati rilevati i contributi straordinari richiamati a fine esercizio dal Fondo Unico di Risoluzione per gli ulteriori interventi a favore delle 4 banche poste in risoluzione a fine 2015 per un importo di 28,8 milioni;
- Nella voce "rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali" è stato registrato l'onere di 75,6 milioni per tenere conto della mutata vita utile del software che, a seguito della scelta target della piattaforma tecnologica del Banco Popolare, sarà destinato ad essere dismesso nel corso del 2017;
- Nella voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri" sono stati registrati altri oneri derivanti dall'operazione di fusione per 10 milioni;
- Nella voce "Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed intangibles" è rilevato un provento relativo al trasferimento dell'interessenza di Anima Holding dalla voce "Partecipazioni" alla voce "Attività disponibili per la vendita" a seguito della decisione assunta da Poste Italiane di non rinnovare il patto parasociale in essere. In applicazione dei Principi Contabili l'iscrizione nella voce "attività disponibili per la vendita" è avvenuta al fair value (quotazione di borsa delle azioni) ed ha comportato la rilevazione di un provento di 108,7 milioni. Inoltre in tale voce sono ricompresi utili da cessione per 12,2 milioni;
- Nella voce "imposte sul reddito dell'attività corrente" è iscritto l'effetto positivo di 97,7 milioni connesso alle componenti non ricorrenti sopra evidenziate.

Allegati riferiti al Gruppo Banco BPM

Stato patrimoniale aggregato riclassificato
Conto economico aggregato riclassificato

Allegati riferiti all'ex Gruppo Banco Popolare

- Stato patrimoniale consolidato riclassificato
- Conto economico consolidato riclassificato
- Conto economico consolidato riclassificato: evoluzione trimestrale

Allegati riferiti all'ex Gruppo BPM

- Stato patrimoniale consolidato riclassificato
- Conto economico consolidato riclassificato
- Conto economico consolidato riclassificato: evoluzione trimestrale

Per informazioni:

Investor Relations

Roberto Peronaglio
+39 02.77.00.2057

investor.relations@bancobpmspa.it

Comunicazione

Matteo Cidda
+39 02.77.00.7438

matteo.cidda@bancobpmspa.it

Ufficio Stampa

Monica Provini
+39 02.77.00.3515

monica.provini@bancobpmspa.it

Gruppo BANCO BPM

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

ATTIVO	Gruppo Banco BPM (*)	Gruppo BP	Gruppo BPM
<i>31 dicembre 2016 (migliaia di euro)</i>			
Cassa e disponibilità liquide	897.704	648.255	249.449
Attività finanziarie e derivati di copertura	36.580.435	25.650.351	11.259.682
Crediti verso banche	6.678.493	4.559.188	2.185.297
Crediti verso clientela	110.550.576	75.840.234	34.771.008
Partecipazioni	1.594.849	1.195.214	231.677
Attività materiali	2.695.781	1.977.766	718.015
Attività immateriali	1.833.509	1.751.895	81.614
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	77.369	77.369	-
Altre voci dell'attivo	7.346.204	5.710.731	1.634.297
Totale	168.254.920	117.411.003	51.131.039

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	Gruppo Banco BPM (*)	Gruppo BP	Gruppo BPM
<i>31 dicembre 2016 (migliaia di euro)</i>			
Debiti verso banche	23.276.415	16.017.401	7.385.667
Debiti verso clientela e titoli	116.773.095	80.446.701	36.471.096
Passività finanziarie e derivati di copertura	10.682.892	9.438.062	1.248.658
Fondi del passivo	1.706.089	1.133.434	572.655
Passività associate ad attività in via di dismissione	960	960	-
Altre voci del passivo	3.816.296	2.729.597	1.087.207
Patrimonio di pertinenza di terzi	58.238	69.568	1.306
Patrimonio netto del Gruppo	11.940.935	7.575.280	4.364.450
Totale	168.254.920	117.411.003	51.131.039

(*) I dati del Gruppo Banco BPM rappresentano la somma dei dati risultanti dai bilanci consolidati al 31/12/2016 dell'ex Gruppo Banco Popolare e dell'ex Gruppo BPM al netto dei rapporti infragruppo e delle rettifiche illustrate nelle "Note esplicative e criteri generali di redazione"

Gruppo BANCO BPM

Conto economico consolidato riclassificato

<i>Esercizio 2016 (migliaia di euro)</i>	Gruppo Banco BPM (*)	Gruppo BP	Gruppo BPM
Margine di interesse	2.107.771	1.318.061	788.040
Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	147.862	124.547	22.457
Margine finanziario	2.255.633	1.442.608	810.497
Commissioni nette	1.903.396	1.318.158	585.254
Altri proventi netti di gestione	139.215	101.861	37.354
Risultato netto finanziario (senza FVO)	440.083	197.517	241.613
Altri proventi operativi	2.482.694	1.617.536	864.221
Proventi operativi	4.738.327	3.060.144	1.674.718
Spese per il personale	(2.245.469)	(1.470.173)	(775.296)
Altre spese amministrative	(1.190.503)	(852.244)	(338.259)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(320.931)	(165.284)	(155.647)
Oneri operativi	(3.756.903)	(2.487.701)	(1.269.202)
Risultato della gestione operativa	981.424	572.443	405.516
Rettifiche nette su crediti verso clientela	(2.958.152)	(2.539.331)	(418.821)
Rettifiche nette su crediti verso banche e altre attività	(112.461)	(40.799)	(72.021)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(55.062)	(24.737)	(30.325)
Rettifiche di valore su avviamenti	(279.000)	(279.000)	-
Utili (Perdite) su partecipazioni e cessione di investimenti	157.990	17.031	140.959
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(2.265.261)	(2.294.393)	25.308
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	629.674	583.117	47.492
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	2.524	2.524	-
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	19.352	22.848	(76)
Risultato del periodo senza <i>Badwill</i> e FVO	(1.613.711)	(1.685.904)	72.724
Variazione del proprio merito creditizio (FVO)	5.853	5.853	-
Imposte sulla variazione del merito cred. (FVO)	(1.609)	(1.609)	-
Risultato della variazione del merito creditizio (FVO)	4.244	4.244	-
Risultato dell'esercizio	(1.609.467)	(1.681.660)	72.724

(*) I dati del Gruppo Banco BPM rappresentano la somma dei dati risultanti dai bilanci consolidati al 31/12/2016 dell'ex Gruppo Banco Popolare e dell'ex Gruppo BPM al netto dei rapporti infragruppo e delle rettifiche illustrate nelle "Note esplicative e criteri generali di redazione"

Gruppo Banco Popolare

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

Voci dell'attivo riclassificate (migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015 (*)	Variazioni	
Cassa e disponibilità liquide	648.255	587.383	60.872	10,4%
Attività finanziarie e derivati di copertura	25.650.351	27.454.945	(1.804.594)	(6,6%)
Crediti verso banche	4.559.188	2.817.832	1.741.356	61,8%
Crediti verso clientela	75.840.234	78.421.634	(2.581.400)	(3,3%)
Partecipazioni	1.195.214	1.166.324	28.890	2,5%
Attività materiali	1.977.766	2.132.633	(154.867)	(7,3%)
Attività immateriali	1.751.895	2.042.120	(290.225)	(14,2%)
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	77.369	109.983	(32.614)	(29,7%)
Altre voci dell'attivo	5.710.731	5.428.245	282.486	5,2%
Totale	117.411.003	120.161.099	(2.750.096)	(2,3%)

(*) I dati relativi all'esercizio precedente sono stati riesposti per omogeneità di confronto.

Voci del passivo riclassificate (migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015 (*)	Variazioni	
Debiti verso banche	16.017.401	16.334.739	(317.338)	(1,9%)
Debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al fair value	80.446.701	82.141.444	(1.694.743)	(2,1%)
Passività finanziarie e derivati di copertura	9.438.062	8.488.476	949.586	11,2%
Fondi del passivo	1.133.434	1.060.648	72.786	6,9%
Passività associate ad attività in via di dismissione	960	342.265	(341.305)	(99,7%)
Altre voci del passivo	2.729.597	3.246.793	(517.196)	(15,9%)
Patrimonio di pertinenza di terzi	69.568	53.169	16.399	30,8%
Patrimonio netto	7.575.280	8.493.565	(918.285)	(10,8%)
- Capitale e riserve	9.256.940	8.063.492	1.193.448	14,8%
- Utile (Perdita) dell'esercizio	(1.681.660)	430.073	(2.111.733)	
Totale	117.411.003	120.161.099	(2.750.096)	(2,3%)

(*) I dati relativi all'esercizio precedente sono stati riesposti per omogeneità di confronto.

Gruppo Banco Popolare

Conto economico consolidato riclassificato

(migliaia di euro)	2016	2015	Variaz.
Margine di interesse	1.318.061	1.545.386	(14,7%)
Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	124.547	141.479	(12,0%)
Margine finanziario	1.442.608	1.686.865	(14,5%)
Commissioni nette	1.318.158	1.425.410	(7,5%)
Altri proventi netti di gestione	101.861	109.644	(7,1%)
Risultato netto finanziario (senza FVO)	197.517	441.081	(55,2%)
Altri proventi operativi	1.617.536	1.976.135	(18,1%)
Proventi operativi	3.060.144	3.663.000	(16,5%)
Spese per il personale	(1.470.173)	(1.433.610)	2,6%
Altre spese amministrative	(852.244)	(804.860)	5,9%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(165.284)	(166.362)	(0,6%)
Oneri operativi	(2.487.701)	(2.404.832)	3,4%
Risultato della gestione operativa	572.443	1.258.168	(54,5%)
Rettifiche nette su crediti verso clientela	(2.539.331)	(803.933)	215,9%
Rettifiche nette su crediti verso banche e altre attività	(40.799)	(54.181)	(24,7%)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(24.737)	(50.791)	(51,3%)
Rettifiche di valore su avviamenti	(279.000)	-	
Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti	17.031	(4.400)	
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(2.294.393)	344.863	
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	583.117	70.518	726,9%
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	2.524	(7.280)	
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	22.848	18.684	22,3%
Utile (Perdita) dell'esercizio senza FVO	(1.685.904)	426.785	
Variazione del proprio merito creditizio (FVO)	5.853	4.912	19,2%
Imposte sulla variazione del merito cred. (FVO)	(1.609)	(1.624)	(0,9%)
Risultato della variazione del merito creditizio (FVO)	4.244	3.288	29,1%
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo	(1.681.660)	430.073	

Gruppo Banco Popolare

Conto economico consolidato riclassificato - Evoluzione trimestrale

Voci del conto economico riclassificate (migliaia di euro)	Es. 2016				Es. 2015			
	IV trim.	III trim.	II trim.	I trim.	IV trim.	III trim.	II trim.	I trim. (*)
Margine di interesse	303.192	323.612	339.719	351.538	368.860	387.465	401.969	387.092
Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	31.249	29.822	27.362	36.114	40.958	39.203	36.672	24.646
Margine finanziario	334.441	353.434	367.081	387.652	409.818	426.668	438.641	411.738
Commissioni nette	367.889	310.961	322.483	316.825	340.184	314.141	350.204	420.881
Altri proventi netti di gestione	30.984	24.298	22.739	23.840	37.323	23.497	20.267	28.557
Risultato netto finanziario (senza FVO)	13.754	84.991	40.883	57.889	267.785	29.967	50.315	93.014
Altri proventi operativi	412.627	420.250	386.105	398.554	645.292	367.605	420.786	542.452
Proventi operativi	747.068	773.684	753.186	786.206	1.055.110	794.273	859.427	954.190
Spese per il personale	(507.149)	(314.117)	(323.378)	(325.529)	(423.317)	(327.702)	(342.176)	(340.415)
Altre spese amministrative	(255.589)	(192.654)	(199.380)	(204.621)	(316.253)	(161.021)	(162.573)	(165.013)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(55.434)	(46.641)	(32.863)	(30.346)	(73.851)	(33.696)	(26.321)	(32.494)
Oneri operativi	(818.172)	(553.412)	(555.621)	(560.496)	(813.421)	(522.419)	(531.070)	(537.922)
Risultato della gestione operativa	(71.104)	220.272	197.565	225.710	241.689	271.854	328.357	416.268
Rettifiche nette su crediti verso clientela	(839.586)	(719.323)	(296.026)	(684.396)	(229.143)	(199.483)	(193.920)	(181.387)
Rettifiche nette su crediti verso banche e altre attività	(32.767)	(658)	(9.062)	1.688	(23.171)	(5.150)	(22.286)	(3.574)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(17.253)	(5.497)	1.389	(3.376)	14.603	(15.768)	(6.428)	(43.198)
Rettifiche di valore su avviamenti	(279.000)	-	-	-	-	-	-	-
Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti	13.873	2.873	596	(311)	(108)	(246)	(3.959)	(87)
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(1.225.837)	(502.333)	(105.538)	(460.685)	3.870	51.207	101.764	188.022
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	251.629	156.603	39.303	135.582	72.593	(5.285)	(23.328)	26.538
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	4.009	-	(5)	(1.480)	307	200	(6.523)	(1.264)
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	2.551	14.717	2.639	2.941	7.684	5.869	1.199	3.932
Risultato dell'esercizio senza FVO	(967.648)	(331.013)	(63.601)	(323.642)	84.454	51.991	73.112	217.228
Variazione del proprio merito creditizio (FVO)	-	(3.904)	(5.281)	15.038	(6.295)	7.057	16.771	(12.621)
Imposte sulla variazione del merito cred. (FVO)	-	1.074	2.288	(4.971)	2.082	(2.334)	(5.546)	4.174
Risultato della variazione del merito creditizio (FVO)	-	(2.830)	(2.993)	10.067	(4.213)	4.723	11.225	(8.447)
Risultato del periodo di pertinenza della Capogruppo	(967.648)	(333.843)	(66.594)	(313.575)	80.241	56.714	84.337	208.781

(*) I dati relativi al primo trimestre 2015 sono stati riesposti per garantire un confronto omogeneo.

Gruppo Bipiemme - Stato patrimoniale riclassificato

(euro/000)

Attività	31.12.2016	30.09.2016	31.12.2015	Variazioni A-B		Variazioni A-C	
	A	B	C	valore	%	valore	%
Cassa e disponibilità liquide	249.449	206.699	300.714	42.750	20,7	-51.265	-17,0
Attività finanziarie valutate al fair value e derivati di copertura:	11.270.196	11.185.266	11.416.540	84.930	0,8	-146.344	-1,3
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.562.491	2.001.963	1.797.874	-439.472	-22,0	-235.383	-13,1
- Attività finanziarie valutate al fair value	19.240	23.974	75.543	-4.734	-19,7	-56.303	-74,5
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.633.116	9.036.135	9.491.248	596.981	6,6	141.868	1,5
- Derivati di copertura	44.835	111.134	40.638	-66.299	-59,7	4.197	10,3
- Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)	10.514	12.060	11.237	-1.546	-12,8	-723	-6,4
Crediti verso banche	2.185.297	2.128.135	1.224.717	57.162	2,7	960.580	78,4
Crediti verso clientela	34.771.008	34.322.837	34.186.837	448.171	1,3	584.171	1,7
Immobilizzazioni	1.031.306	1.212.797	1.199.459	-181.491	-15,0	-168.153	-14,0
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0	n.a.	0	n.a.
Altre attività	1.623.783	1.566.020	1.875.033	57.763	3,7	-251.250	-13,4
Totale attività	51.131.039	50.621.754	50.203.300	509.285	1,0	927.739	1,8

Passività e Patrimonio Netto	31.12.2016	30.09.2016	31.12.2015	Variazioni A-B		Variazioni A-C	
	A	B	C	valore	%	valore	%
Debiti verso banche	7.385.667	6.160.654	4.839.439	1.225.013	19,9	2.546.228	52,6
Debiti verso clientela	30.688.439	29.446.529	28.622.852	1.241.910	4,2	2.065.587	7,2
Titoli in circolazione	5.687.758	6.985.336	8.849.290	-1.297.578	-18,6	-3.161.532	-35,7
Passività finanziarie e derivati di copertura:	1.363.498	1.564.067	1.379.948	-200.569	-12,8	-16.450	-1,2
- Passività finanziarie di negoziazione	1.215.764	1.384.979	1.183.557	-169.215	-12,2	32.207	2,7
- Passività finanziarie valutate al fair value	94.899	97.496	129.627	-2.597	-2,7	-34.728	-26,8
- Derivati di copertura	32.894	54.995	48.678	-22.101	-40,2	-15.784	-32,4
- Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)	19.941	26.597	18.086	-6.656	-25,0	1.855	10,3
Altre passività	1.067.266	1.411.712	1.429.895	-344.446	-24,4	-362.629	-25,4
Fondi a destinazione specifica	572.655	569.986	434.555	2.669	0,5	138.100	31,8
Capitale e riserve	4.291.726	4.386.947	4.338.440	-95.221	-2,2	-46.714	-1,1
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	1.306	8.430	19.974	-7.124	-84,5	-18.668	-93,5
Utile (perdita) del periodo (+ / -)	72.724	88.093	288.907	-15.369	n.s.	-216.183	-74,8
Totale passività e patrimonio netto	51.131.039	50.621.754	50.203.300	509.285	1,0	927.739	1,8

Gruppo Bipiemme - Conto economico riclassificato

(euro/000)

Voci	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni	
			Valore	%
Margine di interesse	788.040	806.746	(18.706)	(2,3)
Margine non da interesse:	816.087	860.471	(44.384)	(5,2)
- Commissioni nette	585.254	605.996	(20.742)	(3,4)
- Altri proventi:	230.833	254.475	(23.642)	(9,3)
- <i>Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto</i>	22.457	32.577	(10.120)	(31,1)
- <i>Risultato netto dell'attività finanziaria</i>	171.022	181.724	(10.702)	(5,9)
- <i>Altri oneri/proventi di gestione</i>	37.354	40.174	(2.820)	(7,0)
Proventi operativi	1.604.127	1.667.217	(63.090)	(3,8)
Spese amministrative:	(1.113.555)	(944.978)	(168.577)	(17,8)
<i>a) spese per il personale</i>	(775.296)	(612.382)	(162.914)	(26,6)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(338.259)	(332.596)	(5.663)	(1,7)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(155.647)	(74.773)	(80.874)	(108,2)
Oneri operativi	(1.269.202)	(1.019.751)	(249.451)	(24,5)
Risultato della gestione operativa	334.925	647.466	(312.541)	(48,3)
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni	(420.251)	(342.236)	(78.015)	(22,8)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(30.325)	10.758	(41.083)	n.s.
Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed <i>intangibles</i>	140.959	37.433	103.526	276,6
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	25.308	353.421	(328.113)	(92,8)
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	47.492	(63.512)	111.004	n.s.
Utile (perdita) del periodo	72.800	289.909	(217.109)	(74,9)
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(76)	(1.002)	926	92,4
Utile netto di pertinenza della Capogruppo	72.724	288.907	(216.183)	(74,8)

Gruppo Bipiemme - Evoluzione trimestrale del conto economico riclassificato

(euro/000)

Voci	Esercizio 2016				Esercizio 2015			
	Quarto trimestre	Terzo trimestre	Secondo trimestre	Primo trimestre	Quarto trimestre	Terzo trimestre	Secondo trimestre	Primo trimestre
Margine di interesse	192.665	192.298	196.575	206.502	199.930	203.936	206.759	196.121
Margine non da interesse:	206.825	173.211	253.454	182.597	268.321	171.497	191.007	229.646
- Commissioni nette	143.583	138.327	152.049	151.295	154.357	144.886	158.461	148.292
- Altri proventi:	63.242	34.884	101.405	31.302	113.964	26.611	32.546	81.354
- <i>Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto</i>	<i>4.466</i>	<i>4.121</i>	<i>5.238</i>	<i>8.632</i>	<i>8.225</i>	<i>5.269</i>	<i>7.574</i>	<i>11.509</i>
- <i>Risultato netto dell'attività finanziaria</i>	<i>49.016</i>	<i>22.439</i>	<i>86.112</i>	<i>13.455</i>	<i>100.077</i>	<i>10.820</i>	<i>12.434</i>	<i>58.393</i>
- <i>Altri oneri/proventi di gestione</i>	<i>9.760</i>	<i>8.324</i>	<i>10.055</i>	<i>9.215</i>	<i>5.662</i>	<i>10.522</i>	<i>12.538</i>	<i>11.452</i>
Proventi operativi	399.490	365.509	450.029	389.099	468.251	375.433	397.766	425.767
Spese amministrative:	(271.078)	(382.638)	(225.954)	(233.885)	(287.722)	(209.007)	(220.251)	(227.998)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(154.270)</i>	<i>(306.174)</i>	<i>(159.827)</i>	<i>(155.025)</i>	<i>(160.339)</i>	<i>(148.678)</i>	<i>(148.632)</i>	<i>(154.733)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(116.808)</i>	<i>(76.464)</i>	<i>(66.127)</i>	<i>(78.860)</i>	<i>(127.383)</i>	<i>(60.329)</i>	<i>(71.619)</i>	<i>(73.265)</i>
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(97.234)	(20.641)	(19.305)	(18.467)	(24.067)	(17.582)	(16.629)	(16.495)
Oneri operativi	(368.312)	(403.279)	(245.259)	(252.352)	(311.789)	(226.589)	(236.880)	(244.493)
Risultato della gestione operativa	31.178	(37.770)	204.770	136.747	156.462	148.844	160.886	181.274
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni	(190.125)	(74.284)	(89.737)	(66.105)	(95.925)	(77.972)	(94.029)	(74.310)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(24.236)	(10.876)	4.498	289	14.638	(4.972)	2.364	(1.272)
Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed intangibles	108.973	(185)	30.298	1.873	(19)	(1)	37.453	0
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(74.210)	(123.115)	149.829	72.804	75.156	65.899	106.674	105.692
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	58.665	52.827	(39.778)	(24.222)	11.938	(17.306)	(20.339)	(37.805)
Utile (perdita) del periodo	(15.545)	(70.288)	110.051	48.582	87.094	48.593	86.335	67.887
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	176	246	(226)	(272)	(239)	(594)	115	(284)
Utile netto di pertinenza della Capogruppo	(15.369)	(70.042)	109.825	48.310	86.855	47.999	86.450	67.603